



# COMUNE DI GARBAGNA

## PROVINCIA DI ALESSANDRIA

**COPIA**

Codice ente	Protocollo n.
06079	0
DELIBERAZIONE N. 40	
Soggetta invio capigruppo	<input type="checkbox"/>
Trasmessa al C.R.C.	<input type="checkbox"/>

### VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: APPROVAZIONE DOCUMENTO GUIDA COMUNALE IMPIANTI DI  
DISTRIBUZIONE DEL GAS NATURALE

L'anno **duemilaventi** addi **trenta** del mese di **novembre** alle ore 21:00 nella sala delle adunanze, previa osservanza di tutte le formalita' prescritte dalla vigente legge, vennero oggi convocati a seduta, in video conferenza – ai sensi dell'art. 1, del D.l. n. 18/2020 e della deliberazione di Giunta Comunale in data 10/04/2020 n. 16, i componenti il Consiglio Comunale. All'appello risultano:

SEMINO FABIO	Presente
ALVIGINI GIULIO	Presente
ARENZANI RICCARDO	Presente
CASSINO CRISTINA	Assente
LANFREDI SABRINA	Presente
MARUFFO JACOPO	Presente
PISACCO FRANCESCA	Assente
SUOZZO ROSALBA	Presente
TACCHINO MAURIZIO	Presente
TORRE CAROLINA	Presente
VERNA MAURIZIO	Presente

Totale presenti 9

Totale assenti 2

Partecipa alla adunanza il Segretario Comunale Sig. MOGNI GIANNI il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, in video conferenza il Sig. SEMINO FABIO nella sua qualita' di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

**PREMESSO CHE** la società Italgas gestisce il servizio di distribuzione del gas naturale nel Comune di Garbagna in regime di concessione;

**RAVVISATA** la volontà del legislatore, sostenuta dalle indicazioni contenute nella legislazione comunitaria ed in particolare nella direttiva 2009/73/CE del Parlamento e del Consiglio Europeo, di incrementare la concorrenza nel settore della distribuzione di gas naturale per migliorarne l'efficienza, la sicurezza e per contenerne i costi a carico dei consumatori finali;

**RAVVISATO CHE** la scelta del legislatore di obbligare gli enti concedenti all'espletamento di un'unica gara per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale in un ambito territoriale di dimensione superiore a quella comunale è motivata dalla volontà di garantire maggiori economie di scala, un aumento dell'efficienza operativa, dell'economicità e della concorrenza, oltre che un contenimento dei costi sia nella fase di svolgimento della gara che nell'erogazione del servizio per l'intera durata della concessione, pari a dodici anni;

**VISTO** l'articolo 14 del D.Lgs. del 23.05.2000, n. 164, che dispone che l'attività di distribuzione di gas naturale deve essere effettuata esclusivamente da soggetti diversi dagli Enti locali, restando in capo ai medesimi l'attività di indirizzo, di vigilanza, di programmazione e di controllo sulle attività di distribuzione;

**VISTA** la Legge 23 febbraio 2006, n. 51, di conversione del Decreto Legge 30 dicembre 2005, n. 273, recante: *“Definizione e proroga dei termini, nonché conseguenti disposizioni urgenti”*, ed in particolare l'art. 23 relativo ai nuovi termini del regime di transizione nell'attività di distribuzione del gas naturale;

**VISTO** l'art. 46 bis della Legge 29 novembre 2007, n. 222, che, nell'ambito delle disposizioni in materia di concorrenza e qualità dei servizi essenziali nel settore della distribuzione del gas, stabilisce che con decreto dei Ministri dello Sviluppo Economico e per i rapporti con le Regioni, sentita la Conferenza unificata e su parere dell'Autorità per l'Energia Elettrica il Gas e il Sistema Idrico, oggi Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA), sono individuati i criteri di gara e di valutazione dell'offerta per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas previsto dall'articolo 14, comma 1, del Decreto Legislativo 23 maggio 2000, n. 164;

**VISTO** il Decreto 19 gennaio 2011 del Ministero dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministro per i rapporti con le Regioni e la Coesione Territoriale, recante la determinazione degli ambiti territoriali nel settore della distribuzione di gas naturale;

**VISTO** il Decreto 18 ottobre 2011 del Ministero dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministro per i rapporti con le Regioni e la Coesione Territoriale, in materia di individuazione dei Comuni appartenenti a ciascun ambito territoriale del settore della distribuzione di gas naturale;

**VISTO** il Decreto 21 aprile 2011 del Ministero dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali recante: *“Disposizioni per governare gli effetti sociali connessi ai nuovi affidamenti delle concessioni di distribuzione del gas naturale”*;

**CONSIDERATO** che il DM 19 gennaio 2011 ha individuato in 177 gli ambiti territoriali minimi (ATEM) ottimali per garantire una più efficiente e concorrenziale erogazione del servizio;

**CONSIDERATO** che nell’Allegato 1 al Decreto tra gli altri viene riportato l’ATEM denominato “ALESSANDRIA 4 – SUD-EST”;

**CONSIDERATO** che il Comune di Garbagna è compreso nell’ATEM ALESSANDRIA 4 – SUD-EST;

**VISTO** il Decreto 12 novembre 2011 n. 226 e ss.mm.ii. del Ministero dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministro per i rapporti con le Regioni e la Coesione Territoriale, recante: *“Regolamento per i criteri di gara e per la valutazione dell’offerta per l’affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale, in attuazione dell’art. 46-bis del decreto-legge 1 ottobre 2007 n. 159, convertito in legge, con modificazioni, dalla Legge 29 novembre 2007, n. 222”*;

**CONSIDERATO** che l’art. 2, comma 1, del DM 226/2011 stabilisce che “[...] gli Enti locali concedenti appartenenti a ciascun ambito demandano al Comune Capoluogo di provincia il ruolo di stazione appaltante per la gestione della gara per l’affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale in forma associata secondo la normativa vigente in materia di Enti locali, ferma restando la possibilità di demandare in alternativa tale ruolo ad una società di patrimonio delle reti, costituita ai sensi dell’art. 113, comma 13, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i., ove presente [...] . Nel caso in cui il Comune

*capoluogo di provincia non appartenga all'ambito, i sopra citati Enti locali individuano un Comune capofila, o la Provincia, o un altro soggetto già istituito, quale una società di patrimonio delle reti, al quale demandare il ruolo di stazione appaltante.”;*

**PRESO ATTO** che come previsto della Convenzione sottoscritta dai Comuni dell'ATEM il ruolo di Comune Capofila per l'ambito considerato è stato demandato al Comune di Tortona, il quale pertanto ha predisposto le linee guida programmatiche dell'ATEM ALESSANDRIA 4 con le condizioni minime di sviluppo, ai sensi dell'art. 9, comma 3, del DM 226/2011;

**CONSIDERATO** che ai sensi dell'art. 9, comma 4 del DM 226/2011 *“ciascun Ente locale concedente fornisce gli elementi programmatici di sviluppo del proprio territorio nel periodo di durata dell'affidamento e lo stato del proprio impianto di distribuzione, in modo che la stazione appaltante, in collaborazione con gli Enti locali concedenti interessati dal medesimo impianto, possa, in conformità con le linee guida programmatiche d'ambito, predisporre il documento guida per gli interventi di estensione, manutenzione e potenziamento nei singoli Comuni, in base a cui i concorrenti redigono il piano di sviluppo dell'impianto di cui all'art. 15. In particolare, il documento guida contiene:*

- a) Gli interventi di massima estensione della rete ritenuti compatibili con lo sviluppo territoriale del Comune e con il periodo di affidamento;*
- b) Le zone con eventuali problematiche di fornitura che necessitano di interventi di potenziamento della rete, anche in funzione della potenziale acquisizione di nuove utenze in base al grado di metanizzazione della zona e dei piani di urbanizzazione;*
- c) La relazione sullo stato dell'impianto con indicazione delle zone con maggiore carenza strutturale, supportata dai dati di ricerca fughe degli ultimi tre anni per tipologia di impianti e per modalità di individuazione della fuga, necessari ad identificare eventuali priorità negli interventi di sostituzione”.*

**RILEVATO DUNQUE** che spetta alle Amministrazioni Comunali fornire lo stato del proprio impianto di distribuzione e gli elementi programmatici di sviluppo del proprio territorio nel periodo di durata dell'affidamento (c.d. *piano di sviluppo comunale*);

**CONSIDERATO** che il Comune di Tortona, delegato da questo Ente allo svolgimento per suo conto delle c.d. funzioni locali, ha affidato alla società SCIARA S.r.l. – Energy Consulting, già consulente della Stazione appaltante, il compito di supportare i Comuni dell'ATEM ALESSANDRIA 4 SUD-EST nella redazione degli elementi programmatici di sviluppo del territorio (c.d. Piano di Sviluppo o Documento Guida Comunale);

**ATTESA** l'importanza che riveste tale attività per le Amministrazioni Comunali, ed in particolar modo considerato che profila conseguenze di assoluto rilievo rispetto alla definizione del Bando di gara e del contratto di servizio;

**VISTA** la documentazione inviata dal Comune di Tortona, pervenuta il 23/07/2020, al protocollo n. 2332, con gli elementi di pianificazione degli interventi di manutenzione straordinaria, potenziamenti ed estensioni degli impianti di distribuzione del gas naturale nel territorio comunale previsti per i prossimi 12 anni di affidamento;

**VISTI:**

- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (TUEL);
- il D.M. 12.11.2011, n. 226, ss.mm.ii. e suoi allegati;
- lo Statuto del Comune;

**CON VOTI** favorevoli unanimi espressi in forma di legge;

**DELIBERA**

**DI APPROVARE** gli elementi di pianificazione, gli interventi di manutenzione straordinaria, potenziamenti ed estensione degli impianti di distribuzione del gas naturale nel territorio comunale previsti nei prossimi 12 anni indicati **nell'allegato A**, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

**DI TRASMETTERE** alla Stazione appaltante dell'ATEM ALESSANDRIA 4 SUD-EST, Comune di Tortona, copia del seguente atto deliberativo.

**Successivamente,**

ravvisata l'urgenza di provvedere in merito, con separata votazione, con voti 9 resi nei modi di legge da n. 9 consiglieri;

**DELIBERA**

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.lgs. n. 267/2000 e s.m.i.

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue.

Il Sindaco  
F.to SEMINO FABIO

Il Segretario Comunale  
F.to MOGNI GIANNI

**REFERTO DI PUBBLICAZIONE** (art.124, D.Lgs. 18.08.2000 n.267)

n. Registro delle Pubblicazioni

Certifico io sottoscritto Segretario Comunale su conforme dichiarazione del Messo, che copia del presente verbale è stato pubblicato il giorno 09.12.2020 all'Albo Pretorio ove rimarrà esposto per 15 giorni consecutivi.

Il Messo Comunale  
F.to GUGLIELMONE PIETRO

Il Segretario Comunale  
F.to MOGNI GIANNI

**CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'** (art. 134, D.Lgs. 18.08.2000, n. 267)

Si certifica che la suesata deliberazione è divenuta esecutiva in data . . .

Perchè dichiarata immediatamente eseguibile

Perchè decorso il termine di 10 giorni dalla data di pubblicazione all'Albo Pretorio senza opposizioni

Il Segretario Comunale  
F.to MOGNI GIANNI

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo  
Addi', 09.12.2020

IL SEGRETARIO COMUNALE  
DOTT. MOGNI GIANNI